

Belluno

IL GAZZETTINO Venerdì 11
Gennaio 2019

Sant'Igino, Papa
Fin dalla sua giovinezza si distinse per il suo eccellente carattere,
per le sue virtù e le eminenti qualità morali ed intellettuali.


-5°C 2°C
Il Sole sorge 7:48 Tramonta 16:50
La Luna sorge 10:49 Cala 22:07

IL GAZZETTINO
CARTA O DIGITALE: SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO
L'INFORMAZIONE VI CONVIENE
info: abbonamenti.gazzettino@serviziola5.it

**EVENTO AL TEATRO:
ANCHE ELIO
ALZERA LA VOCE
PER BELLUNO**

Le Storie Tese
Sergio Bellusari, in arte Elio
De Bon a pagina XVIII



Biathlon
Lisa sale
ancora sul podio
ma questa volta
le batte tutte

Tavosanis a pagina XVII



In Cadore
Grandi opere per i Mondiali:
il Ministero inizia a muoversi

Venerdì prossimo uno dei sottosegretari del Ministero delle Infrastrutture incontrerà i sindaci insieme all'Anas: a quando i cantieri?
Bolzonello a pagina XV

Fatture elettroniche: ditte nel caos

►La nuova procedura fiscale entrata in vigore a inizio mese sta creando non pochi problemi alle imprese del Bellunese ►Quest'anno 8mila partite Iva ne emetteranno oltre 9 milioni ma la montagna è già alle prese con l'assenza della banda larga

Avvio difficile per la fatturazione elettronica: artigiani e partite Iva della provincia (circa 8mila quelle effettive su 14mila) sono alle prese con uno strumento nuovo e per di più imposto. Se poi ci si mettono problemi di connessione internet e di strumenti informatici, il quadro è completo. E siamo solo a inizio anno: a fine mese e a inizio febbraio, quando il flusso di fatture digitali comincerà ad essere costante, la situazione potrebbe peggiorare. Anche perché non tutte le partite Iva bellunesi si sono adeguate a quanto previsto dall'ultima Finanziaria. I dati forniti dal Centro Studi di Confapi dicono che a fine dell'anno si arriverà ad una mole di 9,15 milioni di fatture digitali

emesse nella sola provincia di Belluno. Ma intanto qualche intoppo c'è stato. Artigiani, liberi professionisti e commercianti hanno dovuto adeguarsi. «Magari brontolando, ma tutti hanno ottemperato alla norma», spiega Michela Marrore, presidente dell'ordine dei commercialisti di Belluno. «La digitalizzazione non c'è ancora», dice Claudia Scanzanella, presidente di Confartigianato Belluno. «Ancora una volta la nostra provincia paga una carenza infrastrutturale». Molti quelli che continuano a emettere fatture cartacee per poi portare la documentazione a società di servizi, ma in questo modo i costi per le attività aumentano.

D. Tormen a pagina III



IL REBUS Sono molte le ditte che affidano a terzi le e-fatture

Alano di Piave
I 130 della Ferroli
rimasti a casa
hanno già lavoro

Il lavoro c'è. In barba alla crisi e alle difficoltà di un periodo che sorride a denti stretti al mondo produttivo. La prova? La Ferroli di Alano, chiusa da settembre 2017. Ma i 130 lavoratori rimasti a casa hanno tutti trovato una nuova collocazione. O quasi.

A pagina IX

Feltre

Il Cai in lutto per Bianca: «Un pilastro»

Addio a Bianca Simonato, colonna portante del Cai di Feltre. Ma anche del mondo scientifico e culturale cittadino. «Una persona di una tal caratura», afferma il presidente del Club Alpino Italiano Ennio Angelo De Simoli - che sarà difficile sostituire».
Gabrieli a pagina:

Partite Iva nel caos

IL NUOVO FISCO

BELLUNO Avvio difficile per la fatturazione elettronica; artigiani e partite Iva sono alle prese con uno strumento nuovo e per di più imposto. Tanto basterebbe per rendere indigesta la novità burocratica. Se poi ci si mettono problemi di connessioni internet e di strumenti informatici, il quadro è completo. Un quadro di resistenze e recalcitranze, di ore perse al computer e di aziende in difficoltà. Ed è solo l'inizio dell'anno: a fine mese e a inizio febbraio, quando il flusso di fatture digitali comincerà ad essere costante, la situazione potrebbe risultare ben più ingarbugliata.

IL DATO

Anche perché non sono poche le partite Iva bellunesi che hanno dovuto adeguarsi a quanto previsto dall'ultima finanziaria. I dati forniti dal Centro Studi di Confapi (Confederazione italiana della piccola e media industria privata) parlano di circa 9,15 milioni di imprese sottoposte al nuovo sistema di fatturazione elettronica, sul totale di 14 milioni di ditte bellunesi (la differenza tra fobbligato di e-fattura e memo sta nei regimi agevolati, "dei minimi" e forfettario, delle partite Iva). Alla fine dell'anno si arriverà ad una mole di 9,15 milioni di fatture digitali emesse nella sola provincia di Belluno.

LE DIFFICOLTÀ

Intanto qualche intoppo c'è stato. Artigiani, liberi professionisti e commercianti hanno dovuto adeguarsi. «Magari brontolando, ma tutti hanno ottemperato alla norma», spiega Michela Marrone, presidente dell'ordine dei commercialisti di Belluno. «Il problema è che vediamo già le prime difficoltà». I commercialisti stanno interpretando un ruolo da parafiumini in questi giorni. Anzi, in questi mesi. Perché gli studi degli esperti in materia contabile hanno iniziato molto tempo fa il percorso di avvicinamento alla fattura elettronica. «Stiamo vivendo un periodo di intasamento nei nostri studi», conferma Marrone. «Gli ultimi mesi li abbiamo dedicati solo a questo. La situazione è un po' pesante, perché il sistema spesso si blocca, il software non è ancora eccellente, nonostante l'Agenzia delle Entrate dica che sta funzionando tutto. Ed è solo l'inizio: siamo al 10 di gennaio e molti



LA NOVITÀ La fatturazione elettronica è obbligatoria dal primo gennaio: così il Fisco prova ad alleggerire il peso della burocrazia, ma in provincia è già caos

Nove milioni di fatture: l'elettronica è già in tilt

► Questa la stima prevista quest'anno in provincia col nuovo sistema fiscale: un incubo per 8 mila ditte
► Avvio in salita tra mille difficoltà interpretative e l'assenza della banda larga penalizza la montagna

rie nel nuovo sistema di fatturazione digitale...».

BANDA LARGA E INTORNI

Il problema è duplice: di adeguamento e di infrastruttura. Del resto, la fatturazione elettronica viaggia su internet, con un trasferimento di dati all'Agenzia delle Entrate che ha come intermediario un sistema di interscambio on line. Chi ha la banda larga e internet veloce è avvantaggiato. E le attività di montagna? «La digitalizzazione non c'è ancora», dice Claudia Scarzanello, presidente di Confindustria Belluno. «Ancora una volta la nostra provincia paga una carenza infrastrutturale. E poi, per quan-



I COMMERCIALISTE: «MAGARI BRNTOLANDO MA TUTTI HANNO OTTEMPERATO»

L'epoca del digitale

Mai più documenti ma il web è essenziale

La fattura elettronica, lo dice il nome, è un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture. Permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa, spedizione e conservazione. Ma ha bisogno di alcuni elementi indispensabili: un computer e un collegamento internet. Intanto, visto che la trasmissione dei dati passa



GLI ARTIGIANI: «LA DIGITALIZZAZIONE NON C'È ANCORA, DAIUJAMO CEMDDE»

che non tutti hanno».

I COSTI

Conoscenze informatiche o consulenze. Sono moltissime le partite Iva che per non sbagliare hanno affidato all'esterno tutto (o in parte) il servizio di fatturazione elettronica. «Molti continuano a emettere fatture cartacee e poi portano la documentazione a società di servizi che fanno il resto», dice Scarzanello. «In questo modo i costi per le attività aumentano. Ecco perché continuiamo che arrivino alcuni sgravi. Le partite Iva e le piccole imprese, ancora una volta, si stanno facendo carico di incombenze che lo Stato cala dall'alto. Se cono-